

CRONACA PROVINCIALE

dell'impiegato al primo loggione che il caso o la necessità gli apprestano e che lo incaricano, senza speranza di migliorarla, la sua sorte, fino all'ultimo giorno della sua esistenza.

Per logica quindi dove ritenersi che il legislatore nella nuova legge volle sanzionare anche la desiderata della classe impiegatizia, formulata nei memoriali presentati ai ministri, e conseguentemente stabilire una norma regolamentare a tutela degli interessi dell'onesto impiegato, riconoscendogli un premio di anzianità in ogni caso, e di licenziamento, salvo a perderlo qualora non fosse comportato onestamente nelle mansioni affidategli.

Non è obbietto che queste considerazioni non siano chiaramente espresse dalla legge in esame e che la lettera della stessa non le contraddice.

Si risponde che se pure la legge in proposito avrebbe potuto essere più chiara e precisa, ciò non abilita a rigettare senz'altro un principio che è ormai nella coscienza di tutti.

Non è poi affatto vero che si volle limitare all'impiegato il diritto di percepire l'indennità di anzianità soltanto in caso di licenziamento da parte del datore di lavoro.

A tanto si può giungere solo con uno di quegli sforzi di esegesi meticolosa, e di sottigliezze ermeneutiche che farebbero ricordare il famoso detto: «Diletti un scritto e vi farò impiccare».

E ciò perché l'evidenza del concetto del legislatore risulta alla semplice lettura dei due articoli 9 e 10 della legge, con l'ispezione contenuta dall'art. 14.

Infatti, se il primo di detti articoli stabilisce che il contratto di impiego a tempo indeterminato non può essere risolto da nessuna delle due parti senza preavviso, e senza indennità nel contratto a tempo determinato, rispettivamente stabilisce nell'articolo seguente: «E' obbligo del datore di lavoro, dopo specificati detti termini, e aggiunge: «Oltre al preavviso o in difetto, oltre all'indennità corrispondente, e in ogni caso dovuto una indennità non inferiore alla metà dell'importo di tante mensilità di stipendio per quanti sono gli anni di servizio prestati», vuol dire che si volle provvedere genericamente — per ogni caso possibile di licenziamento — previsto dalla prima parte dell'art. 9 — facendo sempre carico al datore del lavoro di quello speciale indennità di anzianità a favore dell'impiegato, indennità che veniva presunta specificamente soltanto per l'articolo seguente. Non è esatto quindi dire che l'art. 10 riguarda esclusivamente il licenziamento da parte del datore di lavoro e che in conseguenza anche gli ultimi due capoversi di detto articolo si riferiscono solo a quel caso, perché, se così fosse, se cioè con l'art. 9 si fossero voluti tenere distinte le due ipotesi del licenziamento da parte del datore di lavoro e quella riferibile alla volontà dell'impiegato, si sarebbe detto che la materia della disdetta, della indennità e della misura di questa veniva stabilita negli articoli seguenti e non già nell'articolo seguente.

Di conseguenza l'articolo 14 non rappresenta che un chiarimento alla disposizione generale dell'articolo 10, trattando particolarmente dell'impiegato. Il capoverso di questo articolo 14, poi, sta a confermare che la legge dell'art. 10 gli attribuisce la indennità di anzianità — in ogni caso — perché prescrive che «il datore di lavoro ha diritto di ritenere quanto sta da lui dovuto all'impiegato fino alla concorrenza ecc.».

E' parla di un «quantum» certo che non potrebbe intendersi all'interno della indennità di anzianità, altrimenti si sarebbe usata la frase dubitativa, «condizionabile».

E' si legge in alcune decisioni contrarie al principio, che affermavano che «la disposizione» generica dell'articolo 10 può lasciare addito ad una interpretazione estensiva, le successive disposizioni specifiche prospettano in modo esplicito e ben diverso al pensiero del legislatore, e che se ciò non fosse si giungerebbe all'assurdo di ritenere assolutamente inutile l'articolo 14.

E' da notare però che la stessa decisione che afferma questi principi più oltre, poi, a giustificare l'inciso, «in ogni caso», dell'art. 10, chiama tale espressione «evidentemente di carattere plesonastico», dimenticando che aveva fatto assurgere ad assurdo la specificazione: «a chiarimento dell'art. 14».

Quel stesso inciso poi è stato variamente interpretato in altre sentenze fino a riferirlo alle diverse categorie degli impiegati.

Si ripete in confutazioni agli argomenti sopra addotti in contrario alla nostra tesi, che tutte le decisioni in oggetto trascurano il valore della connessione diretta tra gli articoli 9 e 10 e il richiamo che il primo di detti articoli fa, esclusivamente, all'articolo seguente per quanto si riferisce, non ad uno soltanto, ma ad entrambi gli interessi al contratto di impiego.

E' se l'articolo seguente deve ritenersi come regola costitutiva dei rapporti in corso di scioglimento del contratto di impiego, si trova la spiegazione logica e non pleonastica dell'inciso, «in ogni caso», e la particolare disposizione dell'articolo 14 apparirà quale un complemento alla norma generale tracciata dal precedente articolo 10.

Per le ragioni suddette deve riconoscersi il diritto del Ricò a percepire anche le due mensilità consecutivamente proporzionate agli anni di servizio prestato — e, accogliendo integralmente la domanda del medesimo, va condannata la Ditta convenuta alle spese (articolo 271 C. P. Civ.).

Questa la sentenza che — ripetiamo — è veramente arida e porta indubbiamente a notevoli ripercussioni.

Ci esimiamo dal fare commenti, soltanto dobbiamo notare che, per primo, «Il Commercio Lombardo», organo ufficiale dei commercianti fascisti lombardi, riconosce giusta la sentenza, smentita ed esplicitamente, così si esprime:

«In merito alla indennità di servizio si è dato finora una errata interpretazione nel caso in cui la disdetta venga data dall'impiegato. Le sentenze emesse unanime da diverse Commissioni arbitrali vengono ora a dare luce su questo punto del contratto di impiego, riconoscendo all'impiegato il diritto all'indennità anche quando la disdetta viene data da lui stesso».

Con ciò vediamo che la luce sta veramente fatta sulla questione spinosissima.

GILDO CAUTERO.

Da TRIESTINO Per la sagra tradizionale di domenica La fiera degli uccelli

(27). — Una decina di giorni or sono, poiché in paese non si interveniva alcuna pubblica manifestazione di attività ad opera di un Comitato qualsiasi, e si udiva anzi, da più parti, voci di rinvio dell'iniziativa, almeno per questo anno, vi fu mandato due righe di richiamo e di incitamento, per la conservazione cioè dei tradizionali festeggiamenti di domenica 29 corrente.

Non poteva non tornare, pertanto, oltrimenti gradito (sia a chi scrive come a quanti si interessano al progresso turistico del Friuli in generale e di Tricesimo in particolare) il veder sorgere un Comitato locale, sotto la presidenza del Sindaco del Comune per promuovere l'organizzazione della «Fiera degli uccelli», delle gare di cioccolato ecc., ai quali spettacoli vanno uniti anche quei festeggiamenti a base di tombole, di balli, di fuochi d'artificio ecc., che solgono richiamare una quantità di gente in paese.

Stante il buon volere che il Comitato predetto dimostra, è certo che — malgrado la scarsità del tempo a disposizione — la giornata di domenica raggiungerà quel successo, che tutti desiderano e che sorvirà a valorizzare la nostra Tricesimo, situata in posizione felice e facilmente percorsa accessibile alla popolazione del Friuli centrale.

La «Fiera degli uccelli» e le gare del cioccolato sono ormai un'istituzione tradizionale per Tricesimo, e quanti non hanno l'opportunità di recarsi il 10 agosto a Sacile, verranno certamente a Tricesimo per godere, tra altro, una non comune accademia di canto. Confidiamo di poter avere ospiti per domenica i principali uccellatori e cacciatori della Lombardia, esattori di importanti giornali, fotografi distinti.

Raccomando al Comitato di procurarsi, per inserirli in qualche rivista a scopo di reclame, qualche bella fotografia della «sagra del cò», che a Tricesimo è stata favorita dall'amicizia del luogo.

Per l'occasione in paese seguirà anche il tiro al piccione; la cui importanza è attestata dall'entità dei premi a disposizione, nel mentre lo spettacolo privo di quel che, dopo l'intervallo del giorno scorso, viene annunciato per domenica non solo darà un ambizioso guadagno al pubblico (per quanto, tra noi, in materia di fuochi d'artificio non si possa raggiungere la perizia dei nostri fratelli del Mezzogiorno d'Italia), ma eviterà anche che, al primo sopraggiungere della sera, gli intervenuti, per mancanza di qualche voce del programma, se ne tornino a casa, innanzi tempo.

Torno a dire, non è solo con la riuscita di taluni festeggiamenti, che un paese si afferma, mentre dal nostro popolo, si richiede armonia e operosità, ma è altrettanto vero che un centro come Tricesimo, dove mantenere intatte le tradizioni di cordialità e di ospitalità premurosa d'un tempo, per la cui causa si è coltivato, tanta simpatia presso gli altri luoghi del Friuli.

Da CISTERIIS

Una conclusione in pressantissima

(27). — Ci siano consentite ancora poche parole a conclusione della vertenza Comune-Granezza; sono interessatissime.

Negli uffici comunali, giace una pratica, compilata nel 1937, dal Commissario di allora, com. Nino di Gaspari e l'avv. P. Castellana per il Comune e il dott. Granezza, contenente la soluzione della vertenza.

Il dott. Granezza rinunciava ai diritti di uso ed a qualunque altra pretesa, richiedendo lo stipendio base di reddito condotto a seconda dell'indennità carovivendi di legge.

Perché nell'adunanza dei magistrati del paese, indetta dal Commissario non è stata fatta menzione né riprodotta questo documento?

La soluzione, Castellana-Granezza, era di gran lunga più vantaggiosa al Comune.

Da COIA DI TARCENTO

Echi della sagra di S. Bartolomeo

(27. ritardata). — Martedì, nel nostro ridente paese, sotto soli magnifici che fanno spallare a Tarcento, o meta di schiere di turisti e villeggianti, si è svolta la sagra tradizionale di S. Bartolomeo.

Intervennero le autorità a guidare le prelibate bottiglie della nostra Riviera, il Commissario prefettizio autorizzato dai manifestanti stradali del Comune, segnatamente dal signor Somaro, l'ag. agricoltore e all'uso imprenditore di lavori comunali, Bizzozzi Tommaso ex assessore e malcontento stradale di Sedilias, Picco Pietro esercente e commerciante e mantentore stradale di Cisteris.

La giornata fu splendida, rallegrata dalle gite e da sontuosi pranzetti, da sera i giovani scesero al concerto Fant di Tarcento.

Da BRESSA DI CAMPOFORMIDO

Federazione delle Iudizioni locali

(27). — Fin dal 1910 una prima volta, tra alcuni ragazzini, l'idea di costituire in Federazione con sede in apposito locale tutte le istituzioni locali.

A distanza di tanti anni si riunì ieri il Comitato promotore, con l'intervento dei presidenti delle attuali esistenti istituzioni e cioè: Cassa Rurale, Cooperativa di Consumo, Cooperativa di lavoro — Mutua Incendii — Lotta per l'aratura — Scuole festività di disegno.

Parlarono, applauditi il signor Pio D'Agostini, Zulfiani, Eugenio, Zuliani, Augusto, Gobbo Rodolfo che concludono coll'incaricare a un sempre più fulgido avvenire della nostra frazione di Bressa.

Da FORDEONNE Importante riunione Sindacale

(27). — Ieri sera ebbe luogo un'importante riunione della Commissione di assistenza sindacale con l'intervento del Direttore del Fascio di Fordeonne, del signor Alceo Castellani, del Sindacato. Erano rappresentati tutte le categorie di lavoratori e cioè: tessili, metallurgici, edili, elettricisti, impiegati, bancari, impiegati privati, agenti di negozi, chauffeurs, meccanici, fornai, lavoratori della mensa, banchieri ecc.

Parlo il signor Alceo Castellani, attualmente seguito dai presenti: tradimento di problemi e questioni sindacali in generale e di quanto interessa la zona in particolare.

L'avv. Cesare Perotti si alzò a porre il saluto augurale del Direttore del Fascio fordeonense, e l'assicurazione che il Direttore stesso, darà tutto il suo appoggio ai Sindacati affinché ritornino a funzionare quelli già esistenti, rispettando dal periodo di letargo che caratterizzò i passati mesi di questo anno e perché vengano costituiti quelli che ancora mancano.

L'adunata si svolse in un'atmosfera di massima cordialità e attività ha lasciato in tutti la miglior impressione e la certezza che l'organizzazione sindacale della nostra zona si riavvicina presto dai duri colpi inferti dall'ab-

bandono in cui fu lasciata nel testè passato periodo politico.

CONCERTO BANDISTICO

Domani sabato 28 alle 21, in Piazza Cavour, la Banda della Società Filarmonica darà un concerto col seguente programma:

1. Marcia tratta dall'opera «Ernani».
2. Verdi: «Un ballo in maschera», coro, duetto a finale, atto terzo.
3. Donizetti: «Lucia di Lammermoor», parte prima del finale 2.º — 4. Lohar: «Paganini», fantasia — 5. Carlini: «La mezzanotte», fantasia brillante.

UNA NOMINA

Apprendiamo che il Commissario Regio per il Friuli ha accettato le dimissioni del signor A. Tomadini da ufficiale dello Stato Civile (date in seguito alla nota questione sorta ultimamente nel campo musicale) ed ha chiamato a sostituirlo il cav. uff. Napoleone Spolatore.

FARMACIA DI TURNO

Da oggi fino a tutta la ventura settimana farà servizio notturno la farmacia Verri, posta in via Vittorio Emanuele.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

Al Teatro Lirico avremo soltanto per domenica la bellissima e lunga film «Scorlione» interpretata da Leda Gys.

Al Cinematografo S. Marco verrà proiettato «I demoni del deserto», dramma in 5 atti e la commedia in due atti: «Ridolini» commedia del bazar alimentare.

Cronache Goriziane

Importante riunione in Municipio

GORIZIA, 27.

Ieri sera ebbe luogo nella sala bianca del Municipio l'annunciata riunione per l'esame dei lavori progettati ed in corso di attuazione d'interesse cittadino, che il R. Commissario senatore Giorgio Bombig, aderendo all'invito del Segretario politico del Fascio goriziano tenente Bozzini, aveva indetto.

Intervennero il R. Commissario ed i membri della Consulta, il Segretario politico con i membri del Direttorio, l'ing. Franzoi, il signor Franceschello e l'avv. cav. Pinausi, quest'ultimo anche quale Presidente del Comitato cittadino pro Monumento ai Caduti goriziani, i rappresentanti delle Associazioni: Mutuisti, Combattenti e Volontari, l'Ingegnere Capo del Comune cav. Del Neri.

Venne innanzi tutto esaurientemente discussa la scelta dell'area sulla quale dovrà sorgere il nuovo edificio del R. Istituto Tecnico. Dopo lunga discussione venne dato incarico al R. Commissario senatore Bombig di far presente ai competenti Dicasteri le considerazioni e i desideri concretizzati nella discussione, onde raggiungere una soluzione del problema che incontri il consenso unanime dei cittadini.

Esaurito questo argomento, il senatore Bombig espone, in una dettagliata relazione, lo stato attuale di tutte le pratiche riferenti ai grandi lavori pubblici di prossima attuazione, assicurando essere una costante preoccupazione di arrivare nel più breve termine possibile all'inizio dei lavori, specialmente per quanto riguarda quei problemi di cui maggiormente è risentita l'urgenza.

A nome di tutti gli intervenuti il Segretario politico ringraziò il senatore Bombig delle ampie comunicazioni fatte e si augurò di veder prossimamente iniziata quella opera che debbono dar modo alla città di riprendere il suo cammino ascendente e di metterla veramente in grado di risolvere i compiti che il volere del Governo Nazionale Fascista le affida ai confini della Patria.

L'attività della Camera di Commercio

La Camera di Commercio, facendosi interprete del voto formulato dai numerosi operai addetti al Cantiere Navale e agli altri stabilimenti industriali di Monfalcone, residenti nelle varie località situate lungo il percorso Monfalcone-Cormons, interviene presso il Comandante delle F.F.S.S. allo scopo di ottenere che sia istituito un treno operaio sulla linea Monfalcone-Cormons in partenza da Monfalcone verso le 18 e che sia consentito agli addetti agli stabilimenti di quel centro industriale di usufruire per il ritorno nella residenza del diritto 620, in partenza da Monfalcone alle 18.15.

Faccendo seguito alle insistenti premure rivolte da detto interessato, il Comandante interviene presso il Compartimento delle F.F.S.S. di Trieste e presso il movimento stazione Montebello affine di ottenere l'assegnazione di carri alle stazioni di Gorizia, Montebello e Obolacca-Isola, corrispondente al fabbisogno dei traffici locali.

In veste ufficiale fu delegato a rappresentare la Camera alla inaugurazione dell'Esposizione fiumana il vice-segretario dott. Alceide Stainer.

Il Commissario signor Antonio Orzari intervenne alla celebrazione del decimo anniversario della «redenzione» di Gorizia e alla cerimonia per il conferimento della cittadinanza onoraria alla medaglia d'oro capitano Aurelio Baruzzi inviando un telegramma a S. E. Balluzzo Ministro della Economia Nazionale perché sia assicurato lo sviluppo economico della «italianissima» sentinella ai confini orientali della Patria.

Concesso al Socialista Friulano della Stampa un contributo di lire 1500 per la «Prima Biennale Friulana d'Arte» che avrà luogo a Udine dal 12 al 26 settembre p.v.

Poiché il Ministro della Economia Nazionale ha accolto la proposta di istituzione della ordinaria amministrazione del R. Istituto Commerciale di Gorizia, avanzata dal Commissario straordinario prof. Attilio Simioni, fu designato il prof. ing. Francesco Fogar quale proprio rappresentante in seno al riordinando Consiglio di amministrazione dell'Istituto stesso.

Si interessò per la formazione del ruolo dei periti commerciali e industriali per il triennio 1936-38.

Si interessò perché sia esteso, come già nell'anteguerra, a tutta notte il servizio telefonico urbano, il quale dopo varie trattative con la Società Telefonica della Venezia, è stato anche attuato.

Presso della Società si è pure sollecitata l'assunzione per la posa del secondo circuito telefonico Gorizia-Trieste e si è avuto assicurazioni che i lavori in fra ora sono stati da tempo iniziati e che fra un mese saranno anche ultimati.

La Camera interviene inoltre presso le competenti autorità per ottenere la pronta e completa liquidazione dei danni di guerra tutt'ora spettanti a piccole e medie industrie.

S. A. R. il Principe Ereditario a Gorizia per il 4 novembre?

Durante la visita di S. A. R. il Principe Ereditario a Pontebba, il senatore Giorgio Bombig ebbe occasione di conferire personalmente con S. A. R. ed espresse il desiderio che S. A. R. visitasse in una prossima occasione anche la città di Gorizia, se mai possibile, in occasione del conferimento della medaglia d'oro alla città.

Un grande avvenimento cittadino avverrà in occasione del 4 Novembre, anniversario della disfatta austriaca.

S. A. R. mostrò di gradire l'invito, dicendo che la visita potrebbe avvenire con tutta probabilità in quella festiva occasione.

La lieta notizia si diffuse in città rapidamente, destando viva gioia fra i cittadini.

Targa S. Maria Lühr traversata dell'Isoneo

Approssimandosi la bella competizione malatorica che l'Andax Sportivo Italiano di Gorizia organizza per il 29 corrente nelle acque del fiume Isoneo, i nuotatori locali si sono messi con impegno agli allenamenti. Chi in questi giorni ha avuto occasione di passare per le rive dell'Isoneo, riguardante di bagnanti, ha potuto assistere agli esperimenti di queste giovani promesse dello sport natatorio che consistono di attraversare il fiume dove più rapida è la corrente ed altri ancora di provare la propria efficienza fisica sgomitando l'onda contro corrente.

La bellezza della competizione che lo Andax Sportivo Italiano di Gorizia organizza per domenica prossima non è soltanto nella prova malatorica, ma anche nella rinovazione di un rito di fede che ricorda il sacrificio compiuto da un giovane eroe: Roberto Lühr, travolto dall'onda mentre ad Alba d'Isonzo, in una tragica e rigida notte di ottobre, attraversava il fiume per gettare una passerella allo scopo di permettere ai fanti il passaggio sull'altra sponda.

Quest'anno, per dare alla gara impulso maggiore e una significazione ancora più simbolica, le sorelle dell'Era, signorine Guglielmina e Elena Lühr, vollero fregare il petto del vincitore con una medaglia d'oro con artistico costume.

Il Consiglio Direttivo riunitosi in seduta ha stabilito che a far parte della Giuria siano chiamati i seguenti signori: Egon Camillo presidente — Gino Vidrig, segretario — rag. Ernesto Fabretto, cronometrista — Giudice d'arrivo: Guido Primas e Paolo Kol — Giudice di partenza: Emilio Comel.

E' stato deciso, inoltre che le battaglie si effettueranno al mattino dalle ore 10 in poi, così pure le eventuali semifinali. Resta inteso che soltanto i vincitori di ogni battaglia potranno essere ammessi alla finale.

Il Consiglio direttivo ha stabilito per i concorrenti dieci premi di valore, di sponezione che l'organizzazione sarà curata con meticolosa oggettività affinché nessuno dei partecipanti sia favorito o penalizzato dalla corrente. Così il luogo prescelto per la partenza metterà i concorrenti a parità di condizioni. Il traguardo d'arrivo sarà visibile fino alla partenza con la serie di bandierina flessibile sopra una gomena. Sarà pure previsto per un servizio di sicurezza insuperabile mediante baracche segnapista lungo il corso d'acqua da attraversare; la Croce Verde goriziana (disimpegnerà il servizio sanitario per ogni infortunio che dovesse accadere durante la palpitante lotta).

Il ritrovo dei concorrenti è stato fissato nel cortile della Fabbrica di S. Maria.

que Gascze Bensa, in via Torriani. Il trasporto dei concorrenti, all'altra sponda, sarà assicurato con apposite baracche.

Nulla è stato trascurato dal Consiglio direttivo perché la gara si effettui in modo perfetto e perché i concorrenti possano avere tutti comfort necessari.

Un fenile in fiamma a Gargaro

Nel fenile attiguo alla casa di Vittorio Madon, di anni 34, da Gargaro, si è sviluppato nel pomeriggio un grave e pauroso incendio che fece accorrere sul posto numerosa folla di contadini. Il fuoco, verificatosi nell'angolo del fenile adiacente alla casa colonica, si credeva abbia avuto origine da qualche scintilla sprigionata dal vicino camino.

I presenti iniziarono prontamente l'opera di spegnimento che, purtroppo, a poco valse dati i mezzi scarsi a disposizione. Il fenile intanto propagatosi rapidamente per tutta la lunghezza, del fenile distrussero in breve tempo oltre 300 quintali di fieno. Poco dopo il pavimento sostanzialmente crollava con grave pericolo per i volontari accorsi che si prodigavano a circoscrivere il fuoco. An che la tettoia andò completamente distrutta causando allo stabile un danno di oltre 20 mila lire. Il danno complessivo si aggira sulle 35 mila lire.

Venditori ambulanti denunciati

In questi giorni si agitavano per le vie del Friuli orientale due venditori ambulanti di quadri e di calendari col «Lidoro» spacciandosi per cavalieri incaricati della vendita della Federazione del P. N. F. La cosa però sollevò qualche sospetto ed infatti, dopo le debite informazioni presso le autorità, risultò che i due sedicenti cavalieri altri non erano se non falsi speculatori che cercavano di truffare il pubblico. Furono pertanto deferiti all'autorità. Essi sono: Giuseppe Rigo e Renzo Cristofoli, da Venezia.

Un incendio a Mariano

A Mariano verso le 12 di oggi nella rimessa di paglie pressate di Alessandro Sartori, si verificò un grave incendio che assunse in pochi minuti proporzioni allarmanti. I pompieri di Gorizia, avvertiti dall'arciduca, dovettero intervenire a portare la loro opera di soccorso. Il fuoco intanto, alimentato dal combustibile infiammabile, si propagò al tetto distruggendolo completamente. Il macchinario che si trovava riposto nella rimessa andò in gran parte distrutto. Dopo due ore di intenso lavoro, l'incendio poté essere estinto. Il danno complessivo si aggira sulle 30 mila lire.

Denuncia per pascolo abusivo

Tale Giuseppe Tonkli, da Tarvisio, fu denunciato all'autorità perché sorresse con un numero gregge di pecore a pascolare nel fondo demaniale di Campo Rosso.

In Tribunale

Il tragico investimento nel canale di Grado

E' stato ripreso questa mattina al locale Tribunale il processo contro Giuseppe Tognon di anni 38, da Montebello e Valerio Kodnik, di 27 anni da Grado, imputati di omicidio colposo per avere la sera del 1. dicembre 1936 nel canale di Grado, ucciso investito con la nave «Oltra» il motoscafo «Ubaldo» e causato l'affondamento dello stesso e la morte di Paolo Pastorichio, Giovanni Corbato, Genoveffa Pozzetto e Giuseppina Fontana.

L'udienza antimeridiana è occupata quasi tutta dalla deposizione del perito cav. Gino Marzighini. Il perito osserva che i due battelli volevano oltrepassarsi onde il motoscafo «Ubaldo» doveva tenersi a sinistra non già a destra come è avvenuto e cercare di fare qualche segnale poiché gli uomini dell'«Oltra» capissero che aveva intenzione di scappare. L'«Oltra» dal canto suo — osserva il perito — doveva rallentare la corsa e cercare di fermarsi.

Parlano poi l'avv. Rossignoli della P. C. e gli avvocati di difesa.

Da SAN GIORGIO DI NOGARO

Programma per la sagra di S. Bartolomeo (Domenica 29)

(27). — In ricorrenza della rinomata sagra annuale di S. Bartolomeo avranno luogo i seguenti festeggiamenti:

Ore 15. — Gara di Calcio sul campo sportivo Sangiorgino. Finale Campionato IV Divisione (Venezia Giulia). A. S. Cormonese contro S. S.

Ore 17. — Concerto bandistico sostenuto dalla Banda locale.

Ore 18. — Nel vasto piazzale Umberto I° avrà luogo l'estrazione di una Tombola permessa dalla R. Prefettura, regolata con le seguenti discipline: 1. l'importo complessivo delle vincite è fissato in L. 1400 ripartite come segue: Cinquina L. 300 — 1ª tombola L. 700 — 11ª tombola L. 400.

Ore 19. — Gran ballo su ampia ed elegante piattaforma. Suoneria da distinta orchestra Bortoluzzi con scelto repertorio di ballabili. Numerosi posti a sedere.

Lunedì 30 agosto, ore 20: Donziane notturne.

In caso di cattivo tempo i festeggiamenti saranno rimandati alla domenica successiva.

Da VILLASANTINA

La risposta di S. E. il conte Volpi

(27). — Ecco la risposta di S. E. il Ministro conte Volpi al telegramma del Sindaco di Villa Santina cav. Marco Venier:

«Furono anche per me ore gradissime quelle della permanenza nella bella e fedele Carnia e fui lieto di aver potuto nuovamente apprezzare il vivo e sereno patriottismo di costosa popolazione. A lei che ne fu ed è interprete benemerito invio ringraziamenti cordiali saluti. — VOLPI».

Da MERETTO DI TOMBA

SESSANTENNE SUICIDA

(27). — Ieri si trovava la vita impiccata a una trave della propria abitazione ove viveva solo, la vecchia Carlina Bertoli di anni 63. La morte per soffocamento fu constatata dal dott. Paladini. La Bertoli soffriva di pellagra e si ritiene che in tale malattia debba ricercarsi la causa del suicidio.

Intervenire a tempo

Allorché vi sentite in preda di una lassitudine persistente, di una malavoglia generale, di un'indifferenza o avversione per tutti, dovete convenire che in voi vi è assolutamente una profonda depressione nervosa e non dovete procrastinare a ricorrere ad un trattamento che possa liberarvi da questa deficienza. In voi occorre dunque un ricostituente energico, un medicamento di assoluta efficacia per stimolare le forze del vostro organismo, per restituire al vostro sangue la sua ricchezza di elementi nutritivi e al vostro sistema nervoso tutta la propria energia necessaria alla sua resistenza. La Pillole Pink sono quelle che necessitano a questi vostri bisogni.

«Riconosco che le Pillole Pink mi hanno arretrato un gran bene, scrive la signorina Regina Fornaroli di Via Valtorta N. 2 a Turro Milanese. Essendo molto anemica, molto depressa, molto sofferente di stomaco e deboli di forze, le Pillole Pink mi hanno ben presto liberata di tutti questi inconvenienti ridandomi la mia salute».

Le Pillole Pink sono sempre efficaci contro l'anemia, la clorosi, la nevrosi, l'indebolimento generale, i disturbi dello sviluppo e della menopausa, i mali di stomaco e di testa, l'irregolarità delle epoche.

Le Pillole Pink si vendono in tutte le Farmacie: L. 5.50 la scatola. L. 30 la scatola, franco. Non si fanno spedizioni contro assegno. Deposito generale: Pillole Pink, Via Selve 22, Milano (22).

Collegio

"Principe Umberto"

GORIZIA

Rette L. 2000 - 2200 - 2400

secondo età e studi

Per la DEBOLEZZA GENERALE
Per l'ESAUIMENTO NERVOSO
causa lavoro, studio o malattia, una cura di

FOSFODARSIN

«Formula SIMONT»
È di Somma Efficacia

Laboratorio Farmaceutico
Luigi Cornello - Padova
e buone Farmacie
Guardarsi dalle imitazioni

CATALOGO GRATIS

Da GEMONA

Per il consorzio irriguo

Concessione del Governo fascista

27. — È risaputo che la rete dei canali Gropplero e Celotti, nell'agro gemonense, è stata costruita negli anni 1920 e 1921 coi mutui concessi al Consorzio di Gemona sui fondi della disoccupazione.

Alla costituzione del Consorzio Irriguo venne stabilito che il Comune, ed il capo di ridurre l'entrate somma, spesa nell'esecuzione dei lavori sopracitati, e avvicinarla almeno a quella del valore reale delle opere irrigue utilizzabili, ritenendosi al suo credito di L. 370.000 verso il Consorzio per altrettante appaltate in pagamenti alle imprese appaltatrici, venendo con ciò a versare tutte le opere costruite per l'importo di lire 1.500.000 in cifra tonda.

Ma il carico risultava ugualmente enorme per gli agricoltori a quasi insopportabile se si pensa alla maniera primitiva con la quale viene sfruttata la irrigazione nella nostra zona, tantoché tutte le cure della Giunta Provvisoria vennero, in questo primo periodo, rivolte allo studio di un miglioramento ulteriore delle condizioni di bilancio del Consorzio stesso.

A conclusione di tutte le pratiche svolte, con l'interessamento dell'illmo. signor Commissario prefettizio del Comune di Gemona, cav. uff. Castiglioni e con l'appoggio incondizionato del Fascio locale, l'Amministrazione del Consorzio può oggi annunziare agli agricoltori che il Governo Nazionale, sempre pronto a favorire ogni opera a pro dei lavoratori, ha concesso un abbuono di L. 336.000 sul debito del Consorzio venendo di conseguenza a ridurre il debito stesso a lire un milione soltanto.

L'importanza del fatto è grande per il

notevole abbuono ottenuto a fin special maniera, perché da modo al Consorzio di apportare ai canali già costruiti tutte le modifiche suggerite dalla tecnica moderna e di completare l'irrigazione nella zona servita dalla vecchia rete, mantenendo il canone per esempio, nonostante le nuove spese da incontrare, nella cifra di L. 30 in d'ora pagata.

Con questa vittoria il Consorzio chiude il periodo di consolidamento del proprio bilancio e inizia una nuova era di sviluppo per portare l'Agro gemonense nelle migliori condizioni di produttività seguendo il programma nettamente fascista di valorizzazione di tutte le energie atte ad aumentare la nostra produzione.

Conseguenze mortali di una caduta

27. — Il bambino G. B. Londero di Giovanni, di anni 9, abitante in Pieve di N. 82, era caduto dal fienile, da un'altezza di circa 4 metri sul piano in cemento del cortile sottostante. Fu prontamente curato, ma le gravi contusioni riportate al capo, provocarono la morte del povero bambino.

Ieri sono seguiti i funerali del disgraziato fanciullo tra il compianto generale.

GARE DI CALCIO

(37). — Domenica 29 corrente al campo sportivo, si svolgerà l'interessantissimo incontro di calcio tra la squadra dell'Unione Sportiva Gemonense e la squadra dello Sport Club Ledra.

Domeneica 29 corrente, oltre alla partita che si disputerà alle ore 16.30 tra l'U. S. G. di questa città, vi sarà preceduta dalle ore 15 una gara tra la "Seconda" gemonense e la squadra dell'U. S. di Magnano.

Il pomeriggio di domenica, come si vede, è carico di avvenimenti calcistici. Il pubblico, come sempre, interverrà numeroso.

Da CORMONS

Grande mercato annuale

della «Madonna della Cintura»

(27). — Come a suo tempo pubblicato, lunedì 30 agosto a. c. avrà luogo in questa città il grande mercato annuale detto della «Madonna della Cintura».

Questo mercato di bestiame è dotato di ricchi premi agli allevatori e commercianti ed è libero d'ogni tassa d'entrata e posteggio.

È assicurato un largo intervento di numerosi compratori della provincia e dell'estero.

PREMI. — Bovini: un premio di L. 50 all'allevatore che presenterà il gruppo più numeroso di capi (buoi, vacche, tori, vitelloni). Un premio di L. 50 al commerciante che presenterà il gruppo più numeroso di bovini.

Maioli: un premio di L. 50 al commerciante che introdurrà al mercato il gruppo più numeroso di maioli lattonzoli e di allevamento. Un premio di L. 50 all'allevatore che porterà al mercato la più numerosa covata di lattonzoli.

Equini: un premio di L. 50 per l'espositore del gruppo più numeroso di cavalli agricoli.

Inoltre verrà sorteggiato fra coloro che introdurranno al mercato anche un sol capo di bestiame un premio di lire 200.

Tutti i mercati mensili — ogni primo venerdì del mese — saranno d'ora innanzi dotati di ricchi premi.

Per la battaglia del grano

Tutti gli agricoltori sono invitati per il prossimo lunedì 30 corrente sul piazzale del mercato bovino dove avrà luogo la premiazione degli agricoltori che hanno preso parte al concorso bandito dal nostro Municipio per la «Battaglia del grano».

La premiazione sarà preceduta da una brillante relazione del cav. dott. De-

tano Tonizzo sulla campagna frumentaria nel comune.

Mostra di lavori femminili

Da domenica 29 agosto a tutto 5 settembre m. v. sarà aperta a chiunque la esposizione dei lavori della alunne che frequentano la scuola di lavoro delle Suore della Provvidenza di qui.

È fatto obbligo alle gentili signore e signorine d'intervenire in abito conveniente.

L'orario resta fissato dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle 18.

NEL DOPPIALAVORO

Ieri fu tenuta la terza seduta fra i promotori di questa organizzazione, dove fra le molte questioni decise di lanciare un manifesto che pubblicheremo domani.

CINEMATOGRAFI

Per solo domani sabato alla grande arena Italia si produrrà sullo schermo il bellissimo lavoro di amore di Saverio Montepini: «Il mendicante di San Sulpizio», in 6 atti.

Per domenica è annunciato il capolavoro dei capolavori italiani: «Leggenda di Salibù» con Carlo Altini (Aiaz), il beniamino dei comunisti. Invi farga con Arnold Lloyd.

Al Teatro Comunale per sole due giorni e precisamente domani e domenica si proietterà il potentissimo lavoro di super produzione in quattro atti della concessionaria Anonima Pittaluga: «L'arabo». Scene drammatiche orientali di grande passione con gli interpreti principali: Alice Terry e Ramon Navarro gli intimicabili di «Scaramonda». Quanto prima: «La corsa al piacere».

FESTA DA BALLO

Domeneica a Medana in ricorrenza della sagra annuale vi sarà una grande festa da ballo. L'orchestra gemonense al lieta con nuovi ballabili gli amanti di Tensicora.

LAGO di CAVAZZO

(UDINE)

La Perla del Friuli

Albergo-Ristorante

G. B. MICOSI



In base al grande esperimento di cura contro la MALARIA fatto ad Ostia, nell'agro romano, nel 1901, coi prodotti della Ditta Bisleri di Milano: l'Esanofele (per gli adulti) e l'Esanofelina (per i bambini), l'illustre Senatore Prof. G. B. Grassi esprimeva il voto che lo Stato recasse alla portata di tutti i malarici prodotti di pari efficacia. «Con l'Esanofele - Egli scrisse - si può impunemente affrontare l'ambiente malarico».

CASA DI CURA del Dott. T. BALDASSARRE per malattie degli occhi

Prescrizione di occhiali, cura ottica ed operazione per occhi luchi, cura radicale della lacrimazione, operazione della cataratta matura o cura medicamentosa della cataratta (insipiente).

UDINE - VIA CUSIGNACCO, 5 - Telefono 3.50

SCIATICA

Malgia e nevralgie reumatiche

D. P. GIOVANNI FAIONI

Via Lomaria - UDINE

MALATTIE D'ORECCHIO, NASO E GOLA

Dr. V. C. CAMPANILE

UDINE - Via Aquilata, sopra la Farmacia Seleno

Sabato a PORDENONE presso il Dr. Grunata

Cervio V. Eman. 61

GABINETTO DENTISTICO

Dott. E. LODIGIANI

Medico-chirurgo specialista

Udine Piazza S. Giacomo 11

CASA DI CURA

Dott. A. Cavarzerani

per chirurgia - ginecologia - ostetricia - Ambulatorio dalle 11 alle 3

pomeridiano, TUTTI I GIORNI.

UDINE - VIA TREPPON N. 14

MALI DI DENTI? Cachet ROSA

INFALLIBILE? NON DISTURBA IL GIUSTO

9 NEVRALGIE Un cachet ROSA con 100.4 iniezione la farm.

Il solo VERO e GENUINO

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Tappeto del Turista)

contro i CALLI-INDURIMENTI e quelli di cui rotoli, ottimali-marchio

«L. LUSER'S» sovrapposto alla firma L. LUSER, portano anche la

garanzia di durata, per la vendita, della Società An. Manzoni & C. di Milano,

solamente conosciute per l'Italia e sue colonie.

In vendita presso la FARMACIA MALDIFASSI - MILANO, 3, Via Cor-

duer

E. FRETTE & C.

MONZA

BIANCHERIE

CORREDI

CAMPIONARIO ARTICOLI DI STAGIONE

GRATIS. A RICHIESTA

NUOVE DISPOSIZIONI PER LE TARIFFE telefoniche e postali

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente decreto.

Servizio Telefonico

Art. 1. — La tariffa per le conversazioni telefoniche sulle linee statali, effettuate nei giorni festivi, è ridotta a metà della tariffa normale.

Art. 2. — Le riduzioni previste dall'art. 1, lettera B, del R. D. 15 ottobre 1925 N. 1990, per le conversazioni interurbane effettuate dalle ore 9 alle 9 e dalle 19 alle 21 dei giorni festivi, sono stabilite nella misura seguente: da lire 1.50 a 1; da lire 2 a 1.50; da lire 4 a 3; da lire 7 a 4.50; da lire 9 a 6; da lire 11 a 7.50; da lire 13 a 9; da lire 16 a 10; da lire 18 a 12.

Art. 3. — Ove per qualsiasi ragione venga utilizzata per l'introito di comunicazioni telefoniche interurbane, una linea di maggior lunghezza della normale, si applica la tariffa corrispondente a quest'ultima.

Art. 4. — Le tariffe per le conversazioni interurbane che si svolgono totalmente o parzialmente sulle linee interurbane statali, sono stabilite per ogni conversazione di tre minuti prima nella misura seguente: sulle linee della lunghezza totale fino a 25 chilometri, lire 1.50; oltre km. 25 fino a 50, lire 2; oltre 50 fino a 100, lire 4; oltre 100 fino a 200, lire 7; oltre 200 fino a 400, lire 9; oltre 400 fino a 600, lire 11; oltre 600 fino a 800, lire 13; oltre 800 fino a 1000, lire 15; oltre 1000, lire 18.

Servizio Postale

Art. 5. — Il diritto di raccomandazione, limitatamente alle corrispondenze epistolari chiuse e quelle di recapito per espresso nell'interno del Regno e nei rapporti con la Repubblica di San Marino e con la Colonia, sono elevati ciascuno a lire 1.25.

Art. 6. — L'indennità da corrispondersi in caso di smarrimento o perdita totale del contenuto di corrispondenze epistolari, chiuse raccomandate, è elevata a lire 25. Tale indennità per gli oggetti raccomandati di ogni specie di diritto all'estero, è mantenuta nella somma di lire 125.

Art. 7. — Le presenti disposizioni andranno in vigore dal 1° settembre 1926. Ogni precedente disposizione non conforme a quelle del presente decreto, è abrogata.

Art. 8. — Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge. Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Beneficenza

Al Rifugio «Bambin Gesù» sono pervenute le seguenti offerte:

Nell'anniversario della morte del

tenente Leonardo De Toma: la Famiglia

De Toma L. 100.

Il Comitato di Beneficenza

Il Comitato di Beneficenza

Il Comitato di Beneficenza

Il Comitato di Beneficenza

Il Comitato di Beneficenza

Il Comitato di Beneficenza

Il Comitato di Beneficenza

Il Comitato di Beneficenza

Il Comitato di Beneficenza

Il Comitato di Beneficenza

Il Comitato di Beneficenza

Il Comitato di Beneficenza

Il Comitato di Beneficenza

Il Comitato di Beneficenza

Il Comitato di Beneficenza

Il Comitato di Beneficenza

Il Comitato di Beneficenza

Il Comitato di Beneficenza

Il Comitato di Beneficenza

Il Comitato di Beneficenza

Il Comitato di Beneficenza

Il Comitato di Beneficenza

Il Comitato di Beneficenza

Il Comitato di Beneficenza

Il Comitato di Beneficenza

Il Comitato di Beneficenza

Il Comitato di Beneficenza

Il Comitato di Beneficenza

Il Comitato di Beneficenza

Il Comitato di Beneficenza

Il Comitato di Beneficenza

CRONACA UDINESE

Commissione granaria provinciale

Giovedì nel pomeriggio, presso la Cattedra Ambulante di Agricoltura, si è riunita la Commissione Provinciale per la propaganda granaria.

Oggetto dell'adunanza fu l'attività da svolgersi nella imminente campagna granaria, sulla base delle disposizioni date dal Ministero, in seguito alla proposta fatta dalla nostra Commissione ed al parere del Comitato Permanente del Grano.

Le iniziative da attuarsi sono principalmente le seguenti:

- a) concorsi comunali a premio fra coltivatori di grano;
- b) campi dimostrativi;
- c) cambio delle sementi comuni di grano con sementi di razza eletta;
- d) sussidi vari.

Furono approvati il nuovo regolamento per i concorsi comunali e le norme per il cambio delle sementi, che, se eseguito dalle Commissioni comunali o da gli enti agrari, godrà di un sussidio fino a L. 50 per quintale.

La Commissione discusse ampiamente su altre provvidenze che sarebbe desiderabile adottare per l'incremento della produzione foraggera, considerata come base della produzione cerealicola, provvidenze che avranno attuazione quando la Commissione potrà disporre di altri mezzi, non vincolati a determinate forme di incoraggiamento.

In questi giorni il Presidente della Commissione Granaria Provinciale sta diramando alla Commissione Comunale le disposizioni relative alla nuova campagna frumentaria.

Per il Convegno corale della Giornata friulana

Ieri sera si sono riuniti, nella sala della Direzione dell'Istituto Musicale, i membri del Sottocomitato per il Convegno Corale che avrà luogo il giorno 26 settembre prossimo durante la grande manifestazione della Giornata Friulana, ideata ed organizzata dal Sodalizio Friulano della Stampa in occasione della Prima Biennale d'Arte Friulana.

La riunione aveva lo scopo di effettuare una specie di bilancio dell'opera svolta per il Convegno onde valutare l'importanza e sapere se all'appello lanciato dal Sottocomitato i cori corali della Provincia avevano corrisposto fornendo le loro adesioni. Il bilancio sta messo in evidenza il grande consenso che da ogni parte del Friuli è venuto alla iniziativa. Infatti al Convegno Corale numerose Società hanno aderito entusiasticamente assicurando così fin d'ora il più completo successo della manifestazione.

Il Sottocomitato ha disposto che a tutti gli aderenti che non lo avessero ancora ricevuto vengano subito spediti le copie delle due nuove vollette scritte per il Concerto d'Assieme che si svolgerà sul piazzale del Castello.

Inoltre ieri sera, dopo una serena discussione, sono state fissate le indennità da assegnarsi ai vari cori corali aderenti, a parziale indennizzo delle spese di vitto, viaggio ed alloggio.

Prossimamente il Sottocomitato si ritirerà nuovamente per dare gli ultimi tocchi alla organizzazione del Concerto che promette di riuscire magnificamente.

A proposito dell'orario di chiusura del cimitero di S. Vito

Per disposizione Municipale, l'orario di chiusura del Cimitero di S. Vito, a partire dal 1° settembre, è fissato per le ore 5 pom.

Tale limitazione, se può spiegarsi per i mesi da ottobre a marzo, per settembre è semplicemente ingiustificata.

Il nostro chiarissimo signor Commissario Prefettizio siamo certi che sarà per provvedere sollecitamente.

B.

60-70 lire bella corona fiori da m. 2

con nastro. - Gasparini Tel. 4-24

La gita della Società di M. S. Agenti di Commercio

Per conservare le buone tradizioni e per appagare il desiderio espresso dai giovani nel precedente convegno di San Canziano, il Comitato organizzatore, all'uopo incaricato, ha indetto, per domenica 5 settembre 1926, una gita collettiva automobilistica ad Abbazia e Fiume d'Italia.

Vi potranno partecipare i soci e le loro famiglie, nonché limitatamente ai posti disponibili, anche i simpatizzanti non soci.

È necessario che gli aderenti si inscrivano sollecitamente versando la relativa quota per facilitare il compito non lieve degli organizzatori ed anche per godere l'assegnazione dei migliori posti.

La quota individuale è fissata in lire 105, compreso il viaggio, in comodi e sicuri torpedoni, il pranzo a Fiume e la cena a Trieste nei principali alberghi. I versamenti potranno essere fatti direttamente alla sede delle due associazioni in Via Odorico da Pordenone, n. 1 (gite via dall'ospedale), tutti i giorni nei festivi dalle ore 18 alle 19, e dalle 21 alle 22 oppure presso le seguenti sedi che gentilmente si prestano: G. Amrosi, mercante, via Mercatovecchio, 45 - Agnola e Mascherini, manifatture, via Paolo Sarpi n. 2 - Luigi Roselli, mercante, Piazza Mercatovecchio n. 7 A.

Le iscrizioni si chiuderanno non appena sarà esaurito il numero dei posti disponibili sugli automezzi prenotati. La gita sarà effettuata con un minimo di 40 adesioni e, in caso di cattivo tempo, sarà rimandata alla domenica successiva, oppure sospesa definitivamente. Il Comitato si riserva di escludere, restituendo la quota versata, quei ritardatari per i quali non fosse possibile raggiungere il completamento di un nuovo automezzo.

Programma della gita

Ore 8. — Riunione dei giovani in Piazza Vittorio Emanuele davanti al Caffè Centauro.

Ore 8.15 precise. — Partenza; breve sosta ad Opicina.

Ore 9.30. — Arrivo ad Abbazia. Visita alla cittadina.

Ore 11. — Partenza per Fiume ed arrivo alle ore 11.30 circa.

Ore 12. — Pranzo sociale a Fiume al «Grande Albergo d'Italia», in Viale Benito Mussolini n. 4.

Ore 13.30. — Visita alla città ed al porto. Passeggiata fino al confine jugoslavo.

Ore 16. — Partenza per Trieste, con arrivo verso le ore 19.30.

Ore 20. — Cena sociale al Ristorante «Antica Bonavia» a Trieste, Piazza dell'Unità Italiana.

Ore 21.30. — Partenza per Udine con arrivo verso le ore 24.

Il ritorno sarà effettuato per la stessa via, escluso il tratto per Volosca-Abbazia. Inoltre da Basovizza si scenderà a Trieste per quindi risalire, dopo la cena, per la via più breve di Prosecco, Consiglieri abiti comodi da viaggio.

Federazione Provinciale Friulana del P. N. F.

L'Ufficio Stampa della Federazione Fascista Friulana comunica:

Adunata di segretari politici

Richiamando il precedente comunicato si ricorda che domenica 29 corrente alle ore 10 dovranno convenire in Latisana i Segretari Politici delle Sezioni dei Mandamenti di Codroipo, Latisana, Palmanova e S. Vito al Tagliamento.

La riunione sarà da noi presieduta ed avverrà in locali designati dal Commissario del Fascio locale.

Il Commissario Straordinario Generale Q. RONCHI.

Nuove Scuole complementari nei paesi attigenti

Il Governo Nazionale, proseguendo nella sua opera in favore della scuola nelle nuove Province, ha istituito con decorrenza dal 1° ottobre p. v. una Regia Scuola Complementare ad Idria ed una a Tarvisio, con la riduzione del canone a carico dei Comuni.

I distintivi metallici per biciclette, autoveicoli ed autotassi

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il decreto 22 luglio 1926 concernente i distintivi di contrassegno metallici per velocipedi, motocicli, autoveicoli e autotassi per l'anno 1927. I contrassegni di tassa per velocipedi, motocicli, autoveicoli ed autotassi per l'anno 1927 sono costituiti da uno scudo di forma ovale, sagomata con due ali laterali da servire per l'applicazione del contrassegno stesso ai veicoli. Le ali sono a cerniera per contrassegni dei motocicli, autoveicoli ed autotassi in prova; fissi per tutti gli altri contrassegni.

I distintivi particolari di ciascun contrassegno sono stabiliti come segue:

Contrassegni per veicoli soggetti a tassa, veicoli di libera circolazione:

Per velocipedi: in alluminio. Nella parte centrale campeggia il fascio littorio con ai lati due rami di alloro, sopra, in alto, corona romana con stemma sabauda e due nastri svolazzanti sormontati dalla leggenda: «tassa sui velocipedi»; in basso sotto il fascio littorio una targa col millenario 1927 in incavo e sotto un cerchio in rilievo.

Per velocipedi a due posti: in alluminio (id. id.) con aggiunta una stella a cinque punte in trafeo nella parte centrale del fascio littorio e precisamente in corrispondenza della legatura centrale: accanto allo stemma d'Italia la leggenda: «A due posti».

Per velocipedi a più di un posto si dovranno applicare più contrassegni corrispondenti al numero dei posti.

Per motocicli: in alluminio. Nella parte centrale campeggia il fascio littorio sovrapposto ad una ruota di motocicletta con ai lati due rami di alloro con sopra lo stemma «sabauda» ed in alto il millenario 1927 in rilievo. Sotto la ruota la leggenda: «Tassa per motocicli», ed in basso un cerchio in rilievo.

Per motocarrozzette ad uso privato: in alluminio. Descrizione come sopra con aggiunta della stella a 5 punte in trafeo; una specie di quella a due posti, però con la leggenda: «Motocarrozzetta ad uso privato».

Per motocarrozzette ad uso pubblico: in alluminio anche queste con descrizione come sopra ed aggiunta di due stelle a 5 punte a trafeo, lateralmente allo stemma sabauda ed un

